

Determinare il corretto apporto di azoto

Di seguito si riporta un metodo (tabb. 1 & 2) che consente, in mancanza di analisi del terreno, di avere indicazioni sulla dose di azoto da apportare:

dalla somma algebrica delle cifre indicate si ottiene la dose totale di azoto in kg/ha da distribuire (vedi es. tab.3).

Le analisi effettuate sui campioni di terreno forniscono un'indicazione sul corretto apporto di azoto; pure il consiglio dipende dalla modalità in cui è stato effettuato il campionamento pertanto anche questa metodologia permette di fornire **un'indicazione di massima, che deve essere corredata dalle esperienze aziendali.**

Relativamente ai momenti in cui intervenire:

- **per quantitativi superiori a 70 kg/Ha si consiglia di distribuire circa i 2/3 entro le prime fasi di sviluppo e la parte restante in copertura alla sarchiatura entro le 6-8 foglie;**
- **quantitativi inferiori (da 50 a 70 kg/ha) possono essere anticipati integralmente alle prime fasi di sviluppo;**
- **quantitativi molto bassi (inferiori a 50 kg /ha) possono essere riservati alla fase di sarchiatura** (si provvederà infatti a monitorare le quantità di piogge primaverili con effetto dilavante per suggerire, all'occorrenza, eventuali integrazioni dell'elemento in sarchiatura).

Resa prevista (t/ha di radici)	Fabbisogno della coltura
60	100
70	120
80 e oltre	140
Precipitazioni tra Ott e Gen	Perdite per dilavamento
Meno di 100 mm	0
Tra 100 e 200 mm	20
Oltre 200 mm	30
Precessione	Variazioni da coltura precedente
Sorgo	30
Soia, colza	20
Fumento	0
Mais	-20
Pomodoro, patata, orticole	-30
Medica	-40
Frutteto, vigneto	-60
Apporto di concime organico	-60

tab.1 - Principali elementi per il calcolo dell'apporto di azoto (le cifre sono in U o kg/ha) - La tabella rettifica quella contenuta nel Disciplinare COPROB

tab.2 - variazioni nel caso di alto contenuto di azoto alfa-amminico medio negli ultimi anni (le cifre sono in kg/ha)

αN (mmol)	
alto 2-3	molto alto >3
-20	-40

tab. 3 - Tre esempi di calcolo: le cifre in verde sono quelle da sommare

Esempio	az.1	az.2	az.3
Resa radici (t/ha)	80	60	70
apporto	140	100	120
Precessione culturale	patata	frumento	soia
apporto	-30	0	20
Concime organico	no	si	no
apporto	0	-60	0
αN medio (mmol)	2,5	< 2	< 2
apporto	-20	0	0
Risultato (kg/ha di N)	90	40	140

LA RIVOLUZIONE DELLA BIETICOLTURA SOSTENIBILE E' COMINCIATA

www.betaitalia.it - www.coprob.it

● **in risposta ai cambiamenti climatici è opportuno contenere le concimazioni azotate integrando in fase di trattamenti fogliari quantitativi di azoto (ureico), zolfo, magnesio, ecc.** per mantenere un buon equilibrio e la massima efficienza fotosintetica.

In prossimità della semina è opportuno orientarsi sull'utilizzo di **solfato ammonico**.



In questi giorni stiamo fornendo i consigli orientativi di concimazione azotati, elaborati con il software NIB, a tutte le aziende che hanno partecipato al Programma di Miglioramento Quanti-qualitativo della barbabietola (PMQ).

PER CHI NON HA L'ANALISI DEL TERRENO, CONSIDERARE L'ELEVATO CONTENUTO DI AZOTO ATTUALMENTE NEL SUOLO RICONTRATO MEDIAMENTE NEI NUMEROSI CAMPIONI ANALIZZATI.

Dalla disamina di circa 1000 campioni in entrambi i comprensori bieticoli è stata rilevata una dotazione media di azoto totale solubile simile allo scorso anno e quindi la quantità da apportare dovrebbe tendenzialmente essere simile a quella della passata campagna eventualmente adattata da ogni singola azienda con il riscontro in campo di un bietolaio in equilibrio e con valori di Azoto alfa-ammonico nella norma.

IN ASSENZA DI UN DATO DI AZOTO DI RIFERIMENTO SI RICORDA DI DETERMINARE L'APPORTO CON IL METODO DEL BILANCIO (TABB.1&2)

E' opportuno ricordare che l'azoto è uno degli elementi di maggior importanza nella nutrizione della pianta ma anche uno dei più delicati in termini di quantità da somministrare; un errato dosaggio può comportare, infatti, fenomeni di carenza o di eccesso entrambi negativi per la coltura.